

FOTORITRATTO

TECNICHE PROFESSIONALI

DI FOTORITOCOCO *con* Photoshop



Scott Kelby

© 2011 Pearson Italia – Milano, Torino

Authorized translation from the English language edition, entitled: PROFESSIONAL PORTRAIT RETOUCHING TECHNIQUES FOR PHOTOGRAPHERS USING PHOTOSHOP, 1ST edition, by KELBY, SCOTT, published by Pearson Education, Inc, publishing as New Riders, Copyright © 2011.

All rights reserved. No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or by any information storage retrieval system, without permission from Pearson Education, Inc.

Italian language edition published by Pearson Italia S.p.A., Copyright © 2011.

Le informazioni contenute in questo libro sono state verificate e documentate con la massima cura possibile. Nessuna responsabilità derivante dal loro utilizzo potrà venire imputata agli Autori, a Pearson Italia S.p.A. o a ogni persona e società coinvolta nella creazione, produzione e distribuzione di questo libro.

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

I diritti di riproduzione e di memorizzazione elettronica totale e parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, sono riservati per tutti i paesi.

la fotocopiatura dei libri è un reato. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org.

Realizzazione editoriale: Think S.r.l. (Pavia)

Grafica di copertina: Roberta Levi

Stampa: CPM – Casarile (MI)

Tutti i marchi citati nel testo sono di proprietà dei loro detentori.

978-88-7192-649-0

Printed in Italy

1a edizione: settembre 2011

Ristampa
00 01 02 03 04

Anno
11 12 13 14 15

*A mia figlia Kira:
sei stata benedetta da molti doni della tua
mamma: non vedo l'ora di conoscere la
donna fantastica che diventerai.*

Ringraziamenti

Dopo aver scritto libri per 13 anni penso ancora che la parte che trovo più difficile da scrivere siano i ringraziamenti. Tra l'altro, questa parte è quella che richiede più tempo rispetto alle altre pagine del libro. Credo che il motivo per cui prendo così seriamente questi ringraziamenti è perché è questo il momento in cui metto su carta la mia gratitudine per essere circondato da ottimi amici, da un incredibile team editoriale e da una famiglia che dà gioia alla mia vita. Ecco perché è così difficile. So anche perché ci impiego così tanto tempo: è difficile scrivere al computer con le lacrime agli occhi.

Alla mia adorabile moglie Kalebra: siamo sposati da 21 anni e ancora continui a sorprendere me e chiunque ti stia attorno. Non ho mai incontrato una persona altrettanto compassionevole, amorevole, spassosa e genuinamente bella e sono fiero di condividere la mia vita con te, che tu sia la madre dei miei figli, la mia collaboratrice sul lavoro, la mia autista privata, la mia traduttrice dal cinese e la mia migliore amica. Sei davvero quel tipo di donna per cui scrivono le canzoni d'amore. Chiunque mi conosca te lo dirà: sono senza dubbio l'uomo più fortunato del mondo ad averti per moglie.

A mio figlio Jordan: il sogno di ogni padre è avere con suo figlio un rapporto come quello che io ho con te; sono fiero del giovane uomo brillante, premuroso e creativo che sei diventato. Non vedo l'ora di vedere le cose meravigliose che la vita ha in serbo per te; voglio solo che tu sappia che vederti crescere e diventare la persona che sei è stata una delle più grandi gioie della mia vita.

Alla mia preziosa Kira: sei stata benedetta in maniera speciale, visto che sei un piccolo clone della tua mamma, la cosa più meravigliosa che avrei mai potuto desiderare. Vedo tutti i suoi doni riflessi nei tuoi occhi, e anche se sei ancora troppo piccola per capire come tu sia fortunata ad avere una mamma come Kalebra, un giorno lo capirai, proprio com'è accaduto a Jordan.

Al mio fratello maggiore Jeff, che per me è sempre stato, e sempre sarà, un eroe. Gran parte di ciò che sono e della posizione che ho raggiunto è dovuta alla sua influenza, alla sua guida, alla sua cura e all'amore che mi ha donato mentre crescevo. Grazie per avermi insegnato a prendere sempre la strada giusta, per aver sempre detto la cosa giusta nel momento giusto e per avere così tanto di nostro padre in te.

Sono davvero fortunato a vedere parte della produzione dei miei libri gestita internamente dal mio team editoriale del Kelby Media Group, guidato dal mio amico e direttore creativo di lunga data Felix Nelson, sicuramente la persona più creativa che io abbia mai incontrato. È circondato da alcune delle persone più talentuose, sorprendenti, ambiziose, dotate e brillanti con cui io abbia mai avuto l'onore di lavorare.

Ringrazio Dio per Kim Doty, il mio editor. È una donna sorprendente che sa impedirmi di visitare una torre vicina e salire fino alla cima per buttarmi giù (qualcuno sa cogliere il riferimento a Gilbert O'Sullivan? Nessuno? No?). Kim è una persona incredibilmente organizzata, ottimista e determinata che mi consente di stare calmo e concentrato; indipendentemente dall'attività in corso lei dice sempre la stessa cosa ("Ah, facilissimo!") e ti convince che potrai portarla a termine (e in effetti ci riesci!). Non so dirvi quanto io sia felice che sia lei il mio editor.

Insieme a Kim lavora Cindy Snyder, che controlla incessantemente tutto ciò che scrivo per garantire che non abbia dimenticato nulla, affinché possiate realizzare gli esercizi che vi presento (in un libro su Photoshop è assolutamente indispensabile!). È come una trappola d'acciaio che non lascia passare nulla che non funzioni come descritto.

La grafica del libro è dovuta a un sorprendente designer, Jessica Maldonado: sono davvero fortunato ad avere lei per il progetto grafico dei miei libri. Sa sempre aggiungere qualche tocco in più, al punto che ho sviluppato una piena fiducia nelle sue idee e nelle sue intuizioni. Grazie Jess!

Ho un enorme debito di gratitudine nei confronti del mio Executive Assistant, nonché Wonder Woman capo, Kathy Siler. Svolge un ruolo importante nella mia vita professionale, occupandosi di gran parte delle nostre conferenze affinché io abbia il tempo di scrivere libri, trascorrere tempo con la mia famiglia e avere una vita anche al di fuori del lavoro. È una parte talmente importante di ciò che faccio che non so come riuscirei senza di lei. Grazie, grazie, grazie. Per me sei più importante di quanto credi.

Grazie al mio migliore amico, Chief Operating Officer e padre di due gemelline Dave Moser, sia per la gestione del lato commerciale dei nostri progetti editoriali, sia per aver sempre cura di me.

Grazie a tutto il personale di New Riders e Peachpit, in particolare il mio fantastico editor Ted Waitt, la mia meravigliosa editrice Nancy Aldrich-Ruenzel, il mago del marketing Scott Cowlin e la diva del marketing Sara Jane Todd, nonché l'intero team di Pearson Education che fa più di quanto occorra per permettervi di lavorare nel miglior interesse dei lettori e che opera instancabilmente per far sì che il mio lavoro raggiunga il maggior numero possibile di persone.

Grazie ai miei amici di Adobe, John Nack, Mala Sharma, John Loiacono, Terry White, Cari Gushiken, Julieanne Kost, Tom Hogarty, Dave Story, Bryan O'Neil Hughes, Thomas Nielsen, Russell Preston Brown e all'incredibile team tecnico di Adobe (non so proprio come facciate a fare tutto). Non dimentico Barbara Rice, Jill Nakashima, Rye Livingston, Addy Roff, Bryan Lamkin, Jennifer Stern, Kevin Connor, Deb Whitman e Karen Gauthier.

Grazie a Matt Kloskowski per avermi permesso di sfruttare le sue idee per questo libro e per i suoi suggerimenti. Do un cinque e un ringraziamento a Corey Barker, che ha sviluppato il set di pennelli per ciglia che scoprirete nel libro. Grazie anche alla make-up artist professionista Shelley Giard per il suo aiuto e i suoi consigli.

Sono stato fortunato a disporre di un ritoccatore e istruttore professionista, David Cuerdon, come Technical Editor del libro. L'intero libro è risultato migliore grazie ai suoi consigli e alla sua amicizia.

Vorrei inoltre ringraziare i ritoccatore di talento da cui ho imparato così tanto negli anni: Katrin Eismann, Jane Conner-ziser, Felix Nelson, Natalia Taffarel, Corey Barker, Christy Schuler, Mary DuPrie, Kevin Ames, Dave Cuerdon, Calvin Hollywood e la community di RetouchPRO.com.

Grazie ai miei mentori, la cui saggezza mi hai aiutato incommensurabilmente: ricordo John Graden, Jack Lee, Dave Gales, Judy Farmer e Douglas Poole.

Ma soprattutto vorrei ringraziare Dio, e suo figlio Gesù Cristo, per avermi fatto incontrare la donna dei miei sogni, per averci benedetto con due figli meravigliosi, per avermi permesso di vivere facendo qualcosa che amo realmente, per esserci sempre quando ho bisogno di Lui, per avermi donato una vita meravigliosa e soddisfacente e una famiglia calda e amorevole con cui condividerla.

Altri libri di Scott Kelby

Il libro della fotografia digitale, Volumi 1, 2 e 3

Fotoritocco avanzato con Adobe Photoshop

Il libro dell'iPhone

Photoshop CS4 per la fotografia digitale

Photoshop Elements per la fotografia digitale

Photoshop CS5 per la fotografia digitale

Adobe Photoshop Lightroom 3 per la fotografia digitale

Informazioni sull'autore

Scott è redattore, editore e cofondatore della rivista *Photoshop User*, ospite dei famosi videocast settimanali di Photoshop User TV e co-ospite di D-Town TV (il videocast settimanale per i possessori di reflex digitali).

È presidente della National Association of Photoshop Professionals (NAPP), l'associazione di categoria degli utenti di Adobe® Photoshop®, ed è presidente dell'azienda Kelby Media Group, Inc., che si occupa di formazione, istruzione ed editoria.

Scott è un fotografo, un designer e un premiato autore di oltre 50 libri, tra cui *Il libro della fotografia digitale - Volumi 1, 2 e 3*, *Fotoritocco avanzato con Adobe Photoshop*, *Il libro dell'iPhone*, *Photoshop CS4 per la fotografia digitale*, *Photoshop Elements per la fotografia digitale*, *Photoshop CS5 per la fotografia digitale* e *Adobe Photoshop Lightroom 3 per la fotografia digitale*.

Il libro di Scott *Il libro della fotografia digitale, Volume 1*, è il più venduto di sempre sulla fotografia digitale. Nel 2010 Scott è diventato l'autore più venduto in tutte le categorie di libri di fotografia. Dal 2004 al 2009 ha avuto l'onore di essere l'autore più venduto in tutte le categorie di libri di informatica e tecnologia.

I suoi libri sono stati tradotti in decine di lingue diverse, tra cui cinese, russo, spagnolo, coreano, polacco, taiwanese, francese, tedesco, italiano, giapponese, olandese, svedese, turco e portoghese, tra le altre, e hanno ottenuto il prestigioso premio Benjamin Franklin Award.

Scott è Training Director di Adobe Photoshop Seminar Tour e Conference Technical Chair per il Photoshop World Conference & Expo. Ha partecipato a una serie di corsi online e DVD su Adobe Photoshop per KelbyTraining.com e ha formato utenti di Adobe Photoshop sin dal 1993.

Per ulteriori informazioni su Scott visitate il suo blog, *Photoshop Insider*, all'indirizzo www.scottkelby.com.



Scott Kelby

Sommario



CAPITOLO 1

1

A OCCHIO E CROCE

Ritoccare gli occhi

Aumentare il contrasto nell'iride	2
Scurire il contorno esterno dell'iride	6
Vivacizzare gli occhi	12
Esaltare e/o creare i riflessi della luce	17
Schiarire la sclera	24
Rimuovere i capillari	32
Cambiare il colore degli occhi	35
Ridurre le occhiaie	38
Ingrandire o rimpicciolire gli occhi	42
Scambiare un occhio con l'altro	49
Mettere in risalto le ciglia	57
Creare sopracciglia curate	68
Riempire le sopracciglia	75
Scurire le sopracciglia	79
Rendere gli occhi nitidi e brillanti	81

CAPITOLO 2

85

QUESTIONE DI PELLE

Ritoccare la pelle

Rimuovere le imperfezioni	86
Evitare l'aspetto plastico della pelle	89
Ammorbidire la pelle (tecnica di base)	90
Ammorbidire la pelle mantenendone la texture	96
Ammorbidire la pelle e reintrodurre una texture	102
Ammorbidire la pelle (accentuando il passaggio)	108
Ammorbidire la pelle con i canali	113
Ridurre o rimuovere le rughe	119
Rimuovere le macchie	127
Bilanciare i toni della pelle	131
Ridurre la barba corta e ispida	136
Applicare un make-up digitale	140
Creare una pelle di porcellana	151
Rendere più nitidi i ritratti	160

CAPITOLO 3

169

A VISO APERTO

Rimodellare le caratteristiche del volto

Rimodellare il viso e la testa	170
Rendere più simmetriche alcune caratteristiche	176
Scolpire il viso con schermatura e bruciatura	184

Sommario

CAPITOLO 4 191

SOPRA I CAPELLI

Ritoccare i capelli

Aggiungere punti di luce ai capelli.....	192
Rimuovere i capelli in disordine.....	196
Sistemare i vuoti nei capelli	204
Cambiare il colore dei capelli	209
Scurire una parte luminosa	214
Nascondere le radici.....	217

CAPITOLO 5 223

A FIORI DI LABBRA

Ritoccare le labbra e la bocca

Ingrandire le labbra	224
Creare labbra lucenti.....	227
Applicare o sistemare il rossetto.....	232
Cambiare la sfumatura di colore delle labbra	236
Aggiustare i denti	243
Sbiancare i denti e ridurne l'ingiallimento	252

CAPITOLO 6 259

UN FISICO BESTIALE

Snellire e slanciare

Snellimento generale.....	260
Snellire una persona in una foto di gruppo.....	263
Ridurre il doppio mento e allungare il volto.....	266
Snellire braccia e gambe.....	271
Addominali fantastici.....	280
Correggere gli abiti	285

CAPITOLO 7 259

DAMMI UN CINQUE

Procedure di ritocco in 5, 15 e 30 minuti

Elenco di controllo per il ritocco	294
Ritocco in cinque minuti.....	296
Ritocco in 15 minuti	310
Ritocco in 30 minuti.....	324

INDICE ANALITICO	343
------------------------	-----



Sette cose che avreste voluto sapere prima di leggere questo libro

Per poter ottenere il massimo dal libro, è indispensabile leggere questa sezione prima di passare ai capitoli. Richiede solo pochi minuti ma contiene informazioni fondamentali, per esempio dove scaricare materiali importanti per completare le procedure e molto altro. Vi assicuro che ne vale la pena!



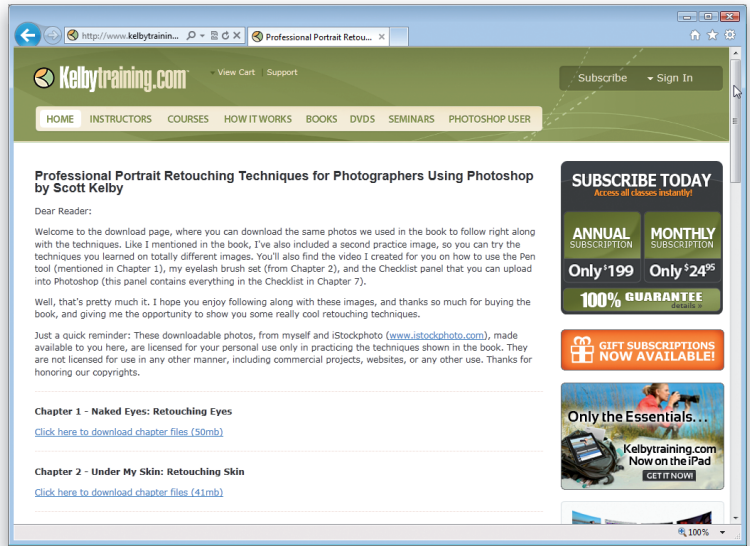
©ISTOCKPHOTO/GCHUTKA

#1 Questo libro è stato scritto per i fotografi, non per i ritoccatore.

La maggior parte dei fotografi non può mandare le sue foto a un ritoccatore professionista a tempo pieno e quindi si ritrova a dover ritoccare i propri ritratti in Photoshop. Ecco perché ho scritto questo libro per aiutarvi a diventare fotografi più bravi e veloci nel ritocco dei ritratti. La parola chiave qui è "fotografi". Questo non è un libro che vi insegna come diventare ritoccatore professionisti: è un compito molto difficile, svolto da professionisti esperti e pazienti che possono prendersi tutto il tempo necessario per creare immagini perfette. Ho un immenso rispetto per queste persone, che dedicano in media quattro ore a un ritocco e fino a due o tre giorni per una singola immagine di copertina. Di solito i fotografi non vengono pagati per la parte relativa al ritocco, quindi è bene che possano tornare a scattare il più presto possibile. Per questo vi insegnerò solo le tecniche più facili e veloci per completare i ritocchi nel minor tempo possibile. Questo implica operazioni che farebbero aggrottare le sopracciglia ad alcuni ritoccatore professionisti, ma visto che vi guadagnate da vivere con gli scatti è bene che dedichiate la maggior parte del tempo a questa attività. Questo è proprio lo scopo del libro: offrire tecniche rapide ed efficienti per ritocchi piacevoli e naturali che facciano apparire al meglio il soggetto (e le vostre qualità).

#2 Scaricate le immagini di esempio per seguirmi nelle procedure.

Ho messo a disposizione per il download tutte le foto che ho utilizzato nel libro, affinché possiate seguirmi nel lavoro. Per questo libro ho aggiunto anche un extra, vale a dire un secondo file di esempio per permettervi di applicare la tecnica appena appresa su un'immagine completamente diversa. Nel caso del ritocco è la ripetizione a permettervi di acquisire velocità, quindi questo è un altro metodo per prendere ciò che avete imparato e applicarlo altrove. Potete scaricare le immagini all'indirizzo www.kelbytraining.com/books/retouching (ecco una di quelle cose che vi sareste persi se non aveste letto questa pagina e foste passati direttamente al capitolo 1).



#3 Non dovete leggere questo libro nell'ordine.

Ho progettato il libro in modo che possiate passare direttamente alla tecnica di ritocco che desiderate apprendere. Ogni argomento è spiegato passo per passo, quindi se volete imparare ad aumentare la nitidezza degli occhi dei soggetti potete passare alla pagina 81 e apprendere la tecnica in un paio di minuti.





#4 Le pagine introduttive all'inizio di ogni capitolo non sono quello che sembrano.

Le introduzioni dei capitoli sono pensate per offrirvi una breve pausa mentale tra i capitoli, e onestamente hanno poco a che vedere con il contenuto del capitolo. In effetti, hanno poco a che vedere con qualsiasi cosa, ma la scrittura di queste introduzioni è diventata una sorta di tradizione per me (lo faccio in tutti i miei libri). Se siete uno di quei tipi molto seri, è meglio se le saltate e passate direttamente al capitolo, perché potrebbero darvi sui nervi. Tuttavia, le brevi introduzioni all'inizio di ogni singola tecnica, all'inizio della pagina, sono in genere piuttosto importanti. Se le saltate, potreste perdervi informazioni utili che non sono citate nella tecnica stessa. Quindi, se mentre lavorate a una tecnica vi state chiedendo: "Perché facciamo questo?", è probabile che abbiate saltato l'introduzione breve.

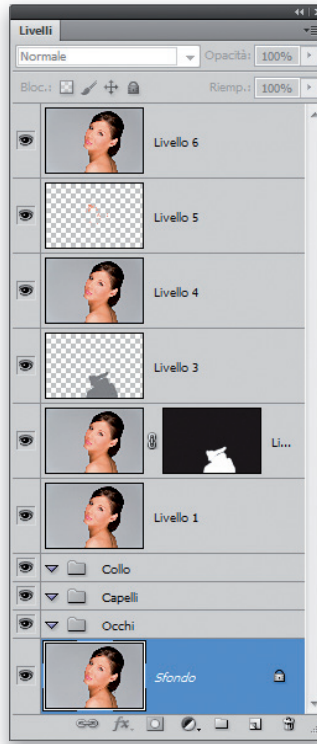
#5 Ho incluso un capitolo sul mio flusso di lavoro per un ritocco, ma per ora non leggetelo.

Alla fine del libro ho incluso un capitolo speciale che descrive il mio flusso di lavoro per un ritocco in 5, 15 e 30 minuti, ma vi prego di non leggerlo prima di aver letto il resto del libro, perché presume che conosciate i concetti di base. In pratica, non spiega tutto nei dettagli (altrimenti diventerebbe un capitolo lunghissimo). In questo capitolo farò riferimento a tecniche già spiegate, ma se non le avete apprese vi ritroverete bloccati. Fatevi quindi un favore: leggete prima i sei capitoli e solo dopo passate ai flussi di lavoro.



#6 Mi serve davvero tutta questa roba?

Absolutamente no. In effetti l'obiettivo è fare il meno possibile e nella maniera più delicata, quindi potreste completare un'immagine con solo due o tre tecniche del libro: è fantastico! Se vi trovate a utilizzare 20 o più tecniche, forse è il caso che scegliate soggetti un po' più belli (sto scherzando!). Non voglio che pensiate di dover applicare tutte le tecniche del libro a ogni fotografia. Iniziate valutando l'immagine e domandandovi cosa è indispensabile fare. Io inizio sempre osservando l'immagine e chiedendomi: "Cosa vorrei che fosse diverso?". Per esempio, vorrei che i denti non fossero gialli, che non avesse quel grosso neo sul collo e che non vi fossero capelli in disordine sul viso. Passate quindi alle pagine con queste tecniche e applicate solo quelle che vi servono. Il ritocco è una di quelle cose in cui meno agite meglio è!



#7 Vi ho preparato un elenco di controllo per il ritocco.

Una delle cose che i fotografi mi chiedono più spesso è: "Come sai che cosa devi ritoccare?". È per questo che ho creato un elenco di controllo per voi. Naturalmente non dovete svolgere tutte le operazioni indicate nell'elenco di controllo (in effetti, se lo fate significa che non è il ritocco il vostro problema più grande), ma almeno avrete un elenco che vi permette di non trascurare nulla. Ho inserito questo elenco di controllo prima del capitolo sul flusso di lavoro alla fine del libro. Ho compiuto un altro passo avanti creando un pannello di Photoshop personalizzato in modo che non dobbiate ogni volta tirare fuori il libro: il pannello si troverà direttamente in Photoshop. Potete scaricarlo all'indirizzo www.kelbytraining.com/books/retouching. Ve l'avevo detto che valeva la pena leggere questa sezione!





Perché ritoccare

Prima di addentrarvi nel libro spero vogliate dedicare due minuti alla lettura della mia filosofia relativa al ritocco. Penso che vi aiuterà a capire da dove provengono questi ritocchi e a divenire ritoccatore migliori e più consapevoli. La capacità di far sì che le persone appaiano al meglio è particolarmente potente; quando ritocate una foto assumete responsabilità nei confronti del soggetto, del cliente e anche di voi stessi.

Un paio d'anni fa la mia meravigliosa moglie mi ha sorpreso con un viaggio in Toscana. È un luogo incredibilmente bello (e il cibo è... beh, incredibile!), così un pomeriggio ho preso la mia fotocamera e mi sono recato sulle colline di Asciano (non ho convinto nessuno dei miei familiari a venire con me, penso fossero già stanchi da tutte le uscite fotografiche svolte durante quel viaggio).

A un certo punto ho parcheggiato a lato della strada in prossimità di questa bellissima villa, mi sono seduto su una collina circondato dagli ulivi e da un'erba sorprendentemente verde: era magnifico. Ho predisposto il cavalletto, il mio cavo di scatto a distanza e ho preso il tempo che mi serviva per scattare una fotografia del panorama che avrei voluto la mia famiglia vedesse. Dopo lo scatto sono rimasto lì qualche istante, ho respirato a fondo l'aria pulita e ho fissato quella perfetta scena di una "villa in Toscana". Non vedevo l'ora di mostrare le foto ai miei familiari.

Quando siamo tornati in albergo ho cercato subito l'immagine e l'ho aperta in Photoshop, in modo che tutti potessero correre a vedere la fotografia a schermo intero. Peccato che, dopo aver aperto la foto, ho notato qualcosa che a mio parere la rovinava irrimediabilmente: le linee elettriche e i pali del telefono. Non uno o due, ma più di una ventina. C'erano linee e cavi e pali ovunque. Non li ho visti quando ero di fronte alla scena in Toscana, ma solo quando ho aperto l'immagine in Photoshop: sono stata la prima cosa che mi ha colpito. Ho sospirato e ho trascorso le successive due ore a rimuovere con cura ogni filo e ogni palo, per ottenere una scena simile a quella che avevo visto di persona.

Per molti ritratti è lo stesso: potete conversare con qualcuno faccia a faccia per un'ora, scattarne una foto e rilevare solo successivamente imperfezioni che durante la conversazione non avevate nemmeno notato. So che è così perché è successo a me e a molti altri fotografi nel corso di molti anni.

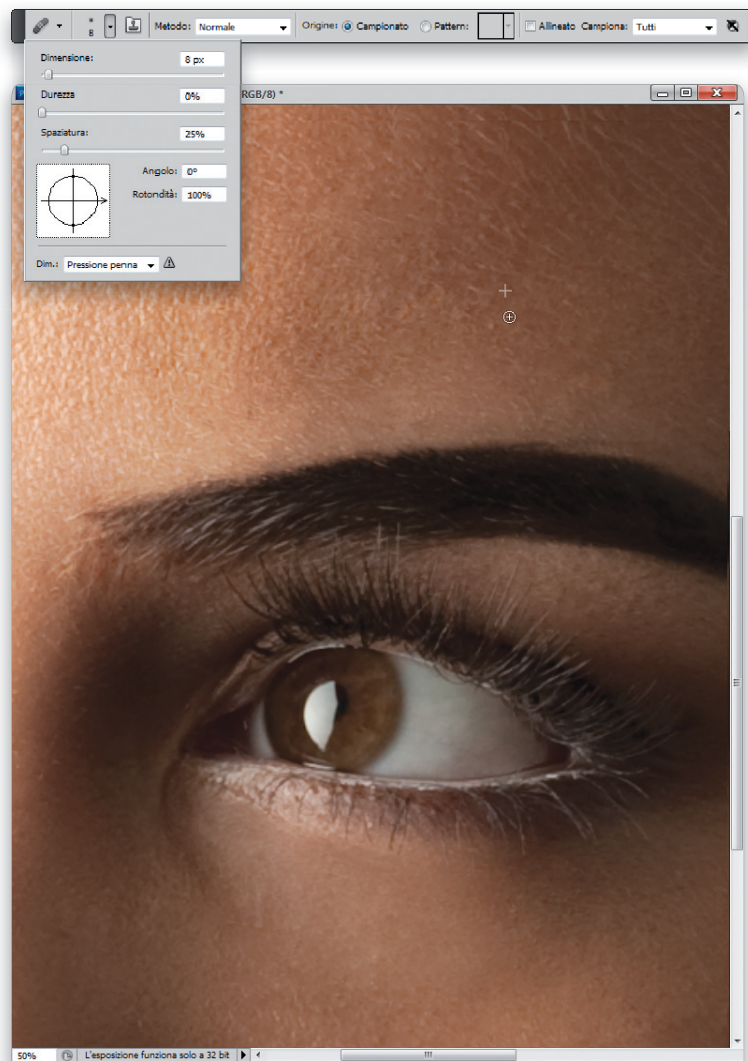
Il nostro compito nel ritocco dei ritratti è di migliorare quelle immagini bidimensionali che evidenziano ogni imperfezione affinché il soggetto appaia come quando l'abbiamo osservato avendolo di fronte a noi.

Esagerando correte il rischio che il ritocco sia visibile e che il soggetto non si senta a suo agio; l'aspetto peggiore è forse il fatto che amici e parenti capiranno che la foto è stata ampiamente ritoccata. Se invece prestate attenzione, amici e familiari adoreranno la foto e così avverrà per il soggetto.

Per finire, c'è una cosa che ho imparato sulla mia pelle: state per imparare tecniche eccezionali e senza dubbio vorrete vantarsi con il soggetto di ciò che un buon ritocco in Photoshop può fare per lui. Ecco il mio consiglio: non fatelo. Non mostrategli mai il confronto prima/dopo e non mostratelo nemmeno ad amici e familiari. Lo scopo è farli apparire al meglio, non farli sentire peggio! Mantenete il segreto tra voi e Photoshop e vi assicuro che sarete lieti di averlo fatto.

12 cose che dovrete sapere per semplificare i ritocchi

Lo so che non vedete l'ora di mettervi all'opera, ma credetemi: se dedicate qualche minuto alla lettura di queste 12 cose capirete meglio che cosa farete, perché lo farete e otterrete risultati migliori e più rapidi. Davvero, ve lo prometto.



#1 Pensate in piccolo

Se potessi darvi un solo consiglio, un unico segreto sul ritocco di successo, sarebbe quello di lavorare con un pennello il più piccolo possibile. Naturalmente, la maggior parte dei fotografi vuole completare il lavoro nel minor tempo possibile e ricorre a un pennello grande, che sicuramente è più veloce ma spesso crea un motivo ripetuto (una macchia, un capello o un'imperfezione dell'area campionata) o crea sbavature in un'area ripassata più volte; in genere è questa una delle cause per cui un ritocco è particolarmente evidente. Se invece utilizzate pennelli piccoli o medi vi assicuro che il vostro ritocco apparirà più professionale. Inoltre, per ottenere più controllo, lavorate con impostazioni di opacità dei pennelli limitate (tra 10% e 30%) e accumulate gradualmente i tratti l'uno sull'altro. Non potrete farlo sempre, ma quando sarà possibile vedrete la differenza.

#2 Utilizzate penna e tavoletta

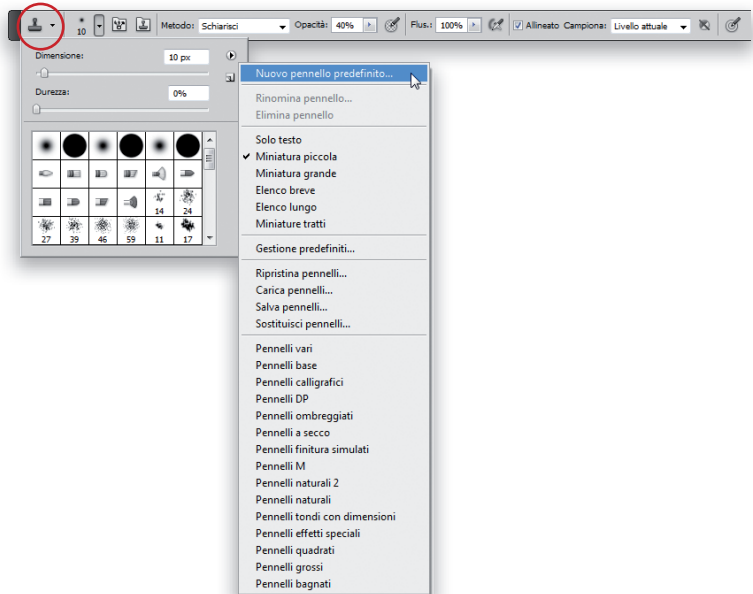
Se avete deciso di diventare imbianchini professionisti, una delle prime cose che acquisterete è un rullo, perché semplifica il lavoro e consente di ottenere di più in meno tempo. Poi comprenderete un pennello più piccolo per rifinire i dettagli negli angoli. Sono questi gli strumenti del mestiere: qualsiasi professionista li possiede. Lo stesso vale per il ritocco: non conoscono un solo ritoccatore professionista che non utilizzi una penna e una tavoletta Wacom. È l'attrezzo del mestiere del ritoccatore, perché semplifica le operazioni di ritocco e permette di fare di più in meno tempo. Inoltre, vi consentirà di svolgere i lavori dettagliati (proprio come il pennello piccolo degli imbianchini) che faranno la differenza nell'immagine finale. Non ci guadagno niente dal vostro acquisto di una tavoletta, ma di sicuro è questo lo strumento che tutti utilizziamo (la mia è una Intuos4 di medie dimensioni). Detto questo, non vi serve una tavoletta per applicare le tecniche di questo libro: potete cavarvela con un mouse. ;-)



PER CORTESIA DI WACOM: IMMAGINE SU MONITOR © SCOTT KELBY

#3 Risparmiate tempo con gli strumenti predefiniti

Vi ritroverete a utilizzare spesso gli stessi strumenti con le stesse impostazioni personalizzate, quindi potete risparmiare tempo utilizzando gli strumenti predefiniti, che ricordano tutte queste impostazioni. Per esempio, supponiamo che utilizzate lo strumento Timbro clone per rimuovere la barba corta e ispida, scegliendo un pennello morbido di medie dimensioni impostandone metodo su Schiarisci, il menu pop-up Campiona su Tutti i livelli e l'opacità su 40%. Quando avete configurato il tutto fate clic sull'icona dello strumento Timbro clone a sinistra della barra delle opzioni (cerchiata), quindi fate clic sulla freccia nell'angolo superiore destro del selettore e selezionate Nuovo strumento predefinito nel menu a tendina. Assegnate un nome descrittivo allo strumento predefinito e fate clic su OK. Ogni volta che dovrete rimuovere la barba corta e ispida non dovrete ricordare queste impostazioni ma solamente fare clic sull'icona e scegliere lo strumento predefinito.

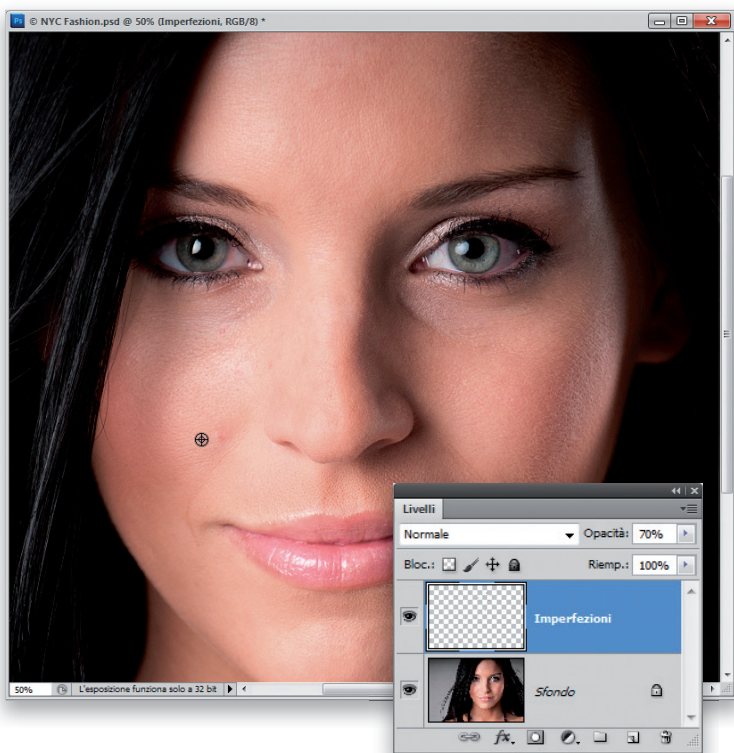




©ISTOCKPHOTO/CONSTANT; IMMAGINE SU MONITOR © SCOTT KELBY

#4 Riposatevi dopo un po'

Se state eseguendo ritocchi da qualche tempo, inizierete a considerare tutto come un problema da ritoccare e dopo un'ora circa inizierete a ritoccare eccessivamente senza nemmeno accorgervene. Ecco perché, dopo un'ora dedicata al ritocco, è bene che facciate una pausa, dedicandovi ad altro per cinque o dieci minuti, in modo da ritornare a ritoccare con le idee chiare. So che può sembrare sciocco, leggendo in questo momento, ma vedrete che tra un'ora tutto avrà più senso. È una cosa molto più importante di quanto possa sembrarvi ora.

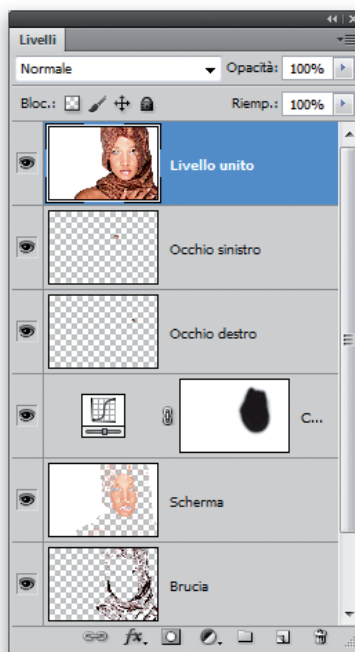


#5 Perché lavoriamo su un livello

Svolgeremo la maggior parte dei ritocchi su un livello separato (o su una copia del livello Sfondo, se necessario) per diversi motivi: (1) Possiamo così ridurre l'intensità di ogni ritocco riducendo l'opacità del livello (e lo faremo spesso nel libro). (2) Potremo vedere rapidamente un confronto prima/dopo nascondendo il livello e poi ripristinandolo (è sufficiente fare clic sull'icona occhio a sinistra del nome del livello nel pannello Livelli). (3) L'immagine di sfondo originale è protetta, in modo che sia sempre possibile ritornare ad essa (in pratica, le modifiche risultano non distruttive). Questa è un'indicazione, ma non una regola, perché quando avrete solo 5 minuti per eseguire un ritocco non potrete lavorare con 10 livelli; comunque, in genere è bene che manteniate i ritocchi su livelli separati.

#6 Imparate questa scelta rapida da tastiera

Ctrl-Alt-Maiusc-E (PC) o Comando-Opzione-Maiusc-E (Mac) è la scelta rapida per creare un livello unito; in pratica viene creato un nuovo livello contenente una versione unita dei livelli del documento (qui è mostrata in cima alla pila dei livelli). In questo modo potrete mantenere intatti i livelli di ritocco precedenti e lavorare su una versione unita del file; così, se dovrete tornare indietro e correggere qualcosa, avrete ancora i livelli originali. Se la cosa vi sembra confusa, avrà più senso tra pochi minuti. Un'altra comoda scelta rapida da tastiera è Ctrl-H (PC) o Comando-H (Mac). Se avete creato una selezione, con questa scelta rapida potete nascondere il bordo e vedere più facilmente ciò su cui state lavorando. Non dimenticate di premere di nuovo gli stessi tasti quando avete terminato il ritocco dell'area.



#7 Non ritoccate senza prima eseguire lo zoom

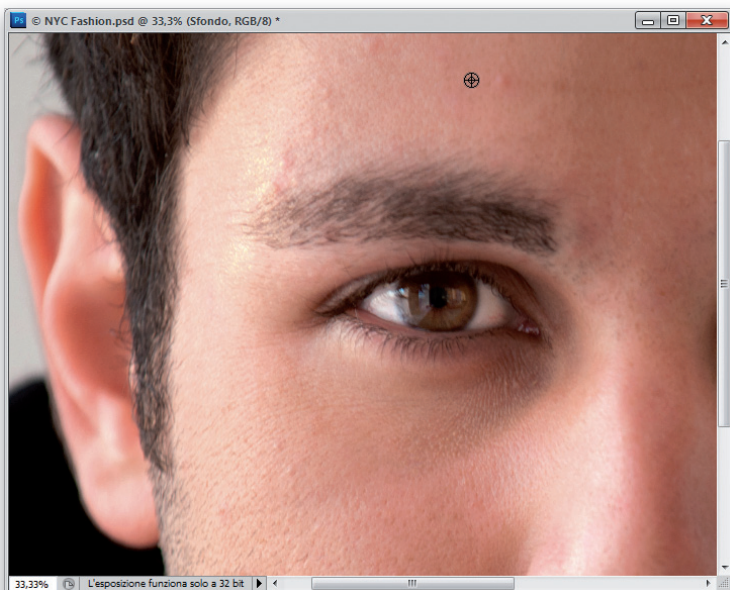
Se lavorate con l'immagine al 66,7%, al 50% o al 33,3%, è facile che trascuriate alcune aree: potrebbe trattarsi di un pezzetto di pelle che non avete dipinto durante l'attenuazione, o di una piccola parte dell'immagine dimenticata durante il cambio di tonalità. Se non eseguite la maggior parte dei ritocchi almeno al 100% è davvero facile dimenticare qualcosa e causare imbarazzo (a voi stessi o, peggio, al cliente). Nel libro mi vedrete utilizzare diversi valori di zoom per facilitare la visione per voi lettori, ma quando ritocco lavoro sempre al 100%. È importante eseguire spesso lo zoom indietro, perché solo così è possibile capire se un ritocco è eccessivo; durante il lavoro, però, non scendete mai al di sotto del 100%.





#8 La direzione dei tratti conta

Quando riuscite a individuare una direzione nella texture (per esempio della pelle) o un'angolazione (per esempio nei capelli), assicuratevi di dipingere nella stessa direzione. So che state pensando che è una cosa ovvia, ma ho visto persone clonare in alto e in basso su una fronte! Se osservate la direzione della texture della pelle nella figura, vedrete che va da sinistra a destra (o comunque in orizzontale); per un ritocco naturale dovete valutare bene la direzione dei tratti in modo da fonderli con la base sottostante.

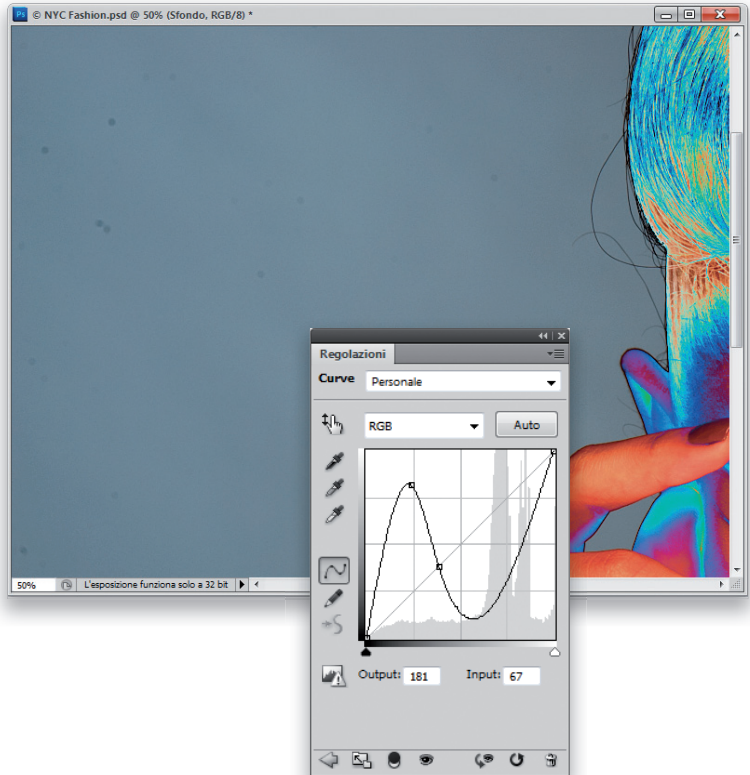
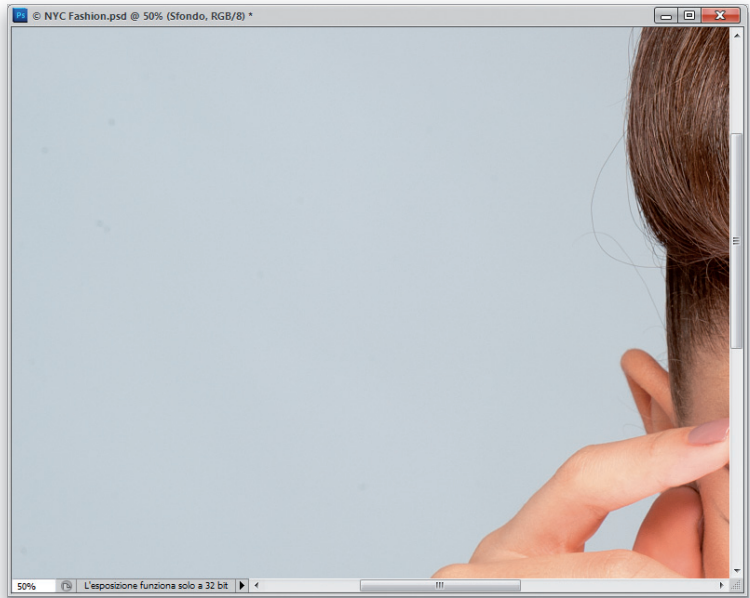


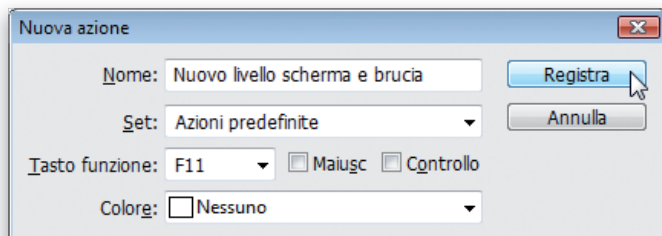
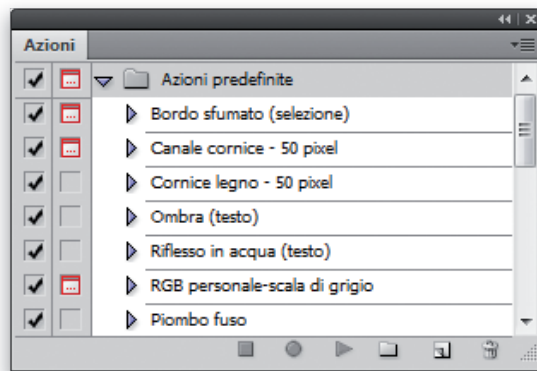
#9 Applicazione dei ritocchi agli uomini

Anche se odio ammetterlo, ritoccare gli uomini è davvero facile (almeno in confronto alle donne), perché non serve rendere setosa la loro pelle, allungare le ciglia o sistemarne il trucco. È per questo che vedete pochi uomini nel libro, anche se molti dei ritocchi mostrati per le donne valgono anche per gli uomini (come la rimozione delle imperfezioni, dei capelli in disordine o la simmetria degli occhi).

10 Utilizzate un livello di regolazione Bianco e nero o Curve per vedere se avete dimenticato qualcosa

Quando rimuovete la polvere o le macchie da uno sfondo o dal cielo, oppure se rimuovete imperfezioni e macchie sui capi d'abbigliamento, è facile dimenticare qualcosa. Succede a tutti, ma diventa un problema quando si trascura qualcosa di importante e si riceve una telefonata dal cliente. Ecco perché molti ritoccatore professionisti utilizzano un paio di livelli temporanei da attivare e disattivare per vedere più chiaramente macchie, capelli in disordine e imperfezioni. Uno è il semplice livello di regolazione Bianco e nero: funziona molto bene sulla pelle e potete tenerlo nascosto fino a quando avete completato l'operazione, visualizzandolo poi per capire se avete dimenticato qualcosa. Il secondo è un livello di regolazione Curve a "due colline" (figura: per aggiungere i punti alla curva dovete fare clic lungo la linea e trascinare il punto nella posizione desiderata). Questo livello consente di individuare macchie e capelli in disordine (provatelo su uno sfondo da studio: è sorprendente!). Ancora una volta questo vi serve solo per controllare il lavoro. Se il puntatore di clonazione o correzione vi crea problemi durante la sistemazione degli elementi trascurati, lavorate sul livello dell'immagine e assicuratevi che il pennello sia impostato per campionare solo il livello corrente.





#1) Utilizzate le azioni per lavorare ancora più velocemente

Durante il ritocco finirete per svolgere sempre più spesso le medesime operazioni: ecco perché vi servono le azioni, una sequenza di passi registrata direttamente in Photoshop e che è possibile riprodurre con un solo tasto. Per esempio, nel capitolo 3 impareremo a creare un nuovo livello speciale per la schermatura e la bruciatura: dovremo scegliere Nuovo livello nel menu a tendina del pannello Livelli, impostare il metodo di fusione del livello su Luce soffusa e selezionare la casella di controllo Riempi col colore neutro di Luce soffusa (grigio 50%). Potete fare tutto questo con un clic o premendo un tasto funzione sulla tastiera. Aprite il pannello Azioni (scegliendo Azioni nel menu Finestra) e fate clic sull'icona Crea nuova azione in fondo al pannello (è simile all'icona Crea un nuovo livello). Assegnate un nome all'azione, scegliete il tasto funzione da utilizzare per la riproduzione e fate clic su Registra. Ora create e configurate il livello Luce soffusa e, al termine, fate clic sul pulsante Interrompi in fondo al pannello. Per riprodurre l'azione dovrete solamente premere il tasto funzione assegnato.

#12 Quanto tempo dedicare al ritocco di una specifica immagine

Odio dovervi dire: "Dipende", ma la verità è proprio questa. Mentre scattate sapete come dovrà essere utilizzata l'immagine in fase di creazione (per un sito Web, per un annuncio stampato, per un portfolio di modelle online e così via); per questo dovrete prendere una decisione realistica sul tempo che, in qualità di fotografi, potrete dedicare al ritocco. Se l'immagine dovrà essere utilizzata sulla copertina di una rivista locale per spose, è meglio se vi riservate almeno 30 minuti (un tempo molto lungo per un fotografo). Se sarà utilizzata come immagine 5 × 10 cm nell'album di nozze del cliente, in una pagina con altre sei foto, cinque minuti saranno più che sufficienti. Un'altra considerazione riguarda il ritaglio dell'immagine. È un primo piano? Allora prendete in considerazione tutti i dettagli più piccoli, dai capelli in disordine ai capillari negli occhi. Se invece il soggetto è distante, non è necessario essere così dettagliati (se gli occhi sono grandi un paio di millimetri non è proprio il caso di ritoccarli). In breve, dovrete prendere decisioni pragmatiche sul tempo da dedicare al ritocco.

